



# Culture

## I GRANDI EVENTI

# Formidabile Aznavour una sera a Palmanova sarà l'unica data in Italia

Lo chansonnier in piazza il 23 giugno. Il colpo grosso di Tramontin Il sindaco Martines: «Ogni anno 20 mila visitatori e il ritmo cresce»



Piazza Grande applaudirà Aznavour

di ERICA CULIAT

È un sogno di Loris Tramontin, manager di Azalea. Organizzare il concerto di Charles Aznavour proprio in Friuli Venezia Giulia. Un modo di coronare trent'anni di carriera che l'avevano visto portare all'Arena di Verona, quando aveva appena costituito la società, Frank Sinatra. Dopo aver battagliato qualche mese, Tramontin ha fatto diventare realtà il suo sogno e così, sabato 23

### ➔ NINA ZILLI A SANREMO

#### Una canzone per le donne contro le molestie



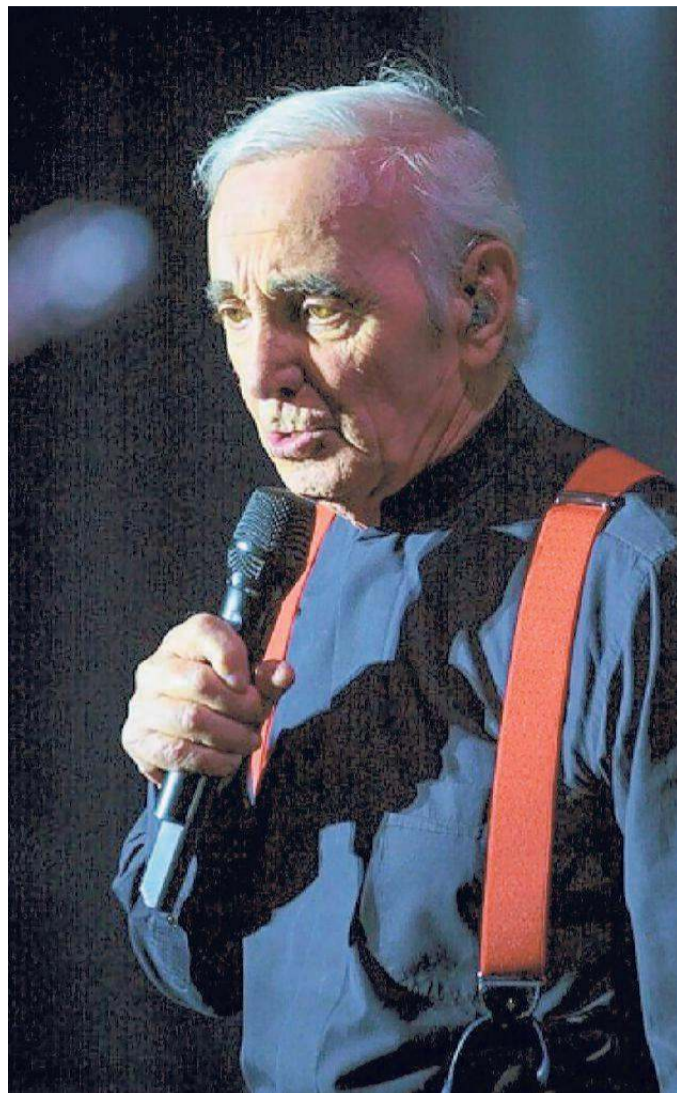
Una canzone per le donne. Cantata da una donna. Una delle poche che quest'anno calcheranno il palco di Sanremo. «Sono felice di essere lì, ma io non sono per le quote rosa, finché esisteranno non ci sarà vera parità», si racconta Nina Zilli che all'Ariston porta «Senza appartenere», brano nato da una presa di coscienza per le violenze subite dalle donne. «Sì, parla di violenza, ma soprattutto dell'essere donna a 360 gradi, in tempi in cui abusi, femminicidio, donna oggetto sembrano essere parole chiave più usate di altre. È una canzone per celebrare la donna nel bene e nel male, per mettere in mostra la luce della resilienza che si porta dentro».

giugno, unica data in Italia e nell'Europa dell'Est, a Palmanova, potremo ascoltare gli indimenticabili successi del cantautore francese (ore 21.30).

Concerto organizzato da Zenit srl, in collaborazione con la Regione Fvg, il Comune di Palmanova, l'Agenzia PromoTurismo Fvg e la Mitteleuropa Orchestra e, a partire dalle 10 di questa mattina, si potranno comprare i biglietti sul consueto circuito di Ticketone e su quelli esteri di Oeticket ed Even-

tim (info e punti vendita su aza-lea.it).

Un evento sicuramente prestigioso che si inserisce all'interno di tutte quelle manifestazioni messe a punto dal Comune di Palmanova per enfatizzare il riconoscimento della città stellata come Patrimonio dell'Umanità Unesco assieme a Bergamo, Peschiera del Garda, Sebenico, Zara e Cattaro che compaiono tutte sotto il titolo di «Opere di difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo: Stato da terra, Stato



da mare occidentale».

Aznavour non ha bisogno di presentazioni, «un signore che canta ancora magnificamente» ha sottolineato ieri mattina in conferenza stampa, Mauro Maur, presidente della Mitteleuropa Orchestra «e con il quale ho lavorato. Aznavour è un artista unico. So che porterà i suoi musicisti per la parte ritmica, ma noi gli daremo tutta l'orchestra. Saprà sicuramente creare un binomio straordinario. La nostra orchestra è bravissima e

spero che vengano altre star con cui i nostri musicisti possano lavorare. Mi auguro che in Piazza Grande ci siano non quattromila, ma cinquemila persone ad applaudirlo».

Ricordiamo soltanto che Aznavour ha iniziato la sua carriera a nove anni, scoperto da Edith Piaf, ha firmato canzoni che hanno fatto epoca, come «L'Istrione», «For Me Formidable», «Sur Ma Vie», vendendo oltre 300 milioni di dischi e cantando in sette lingue. Occasione, quin-

di, irripetibile, questa di Palmanova, per vederlo e ascoltarlo dal vivo.

Non solo musica, ma anche solidarietà. Infatti, per ogni biglietto venduto, saranno devoluti due euro a favore della onlus Le Petite Port che sostiene il reparto di pediatria dell'Ospedale Civile Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Il primario Roberto Dall'Amico, anima di questa onlus ha così colto l'occasione della presentazione, sottolineando la solidarietà del territorio, ma anche chiedendo aiuto ai politici per poter creare progetti umanitari di un certo spessore.

Si diceva dell'appuntamento prestigioso questo con Aznavour, che rientra in una serie di iniziative legate al riconoscimento dato a Palmanova dall'Unesco.

«Lo scorso 18 dicembre - ha esordito il sindaco, Francesco Martines - abbiamo inaugurato alla Polveriera Napoleonica questa mostra di icone russe. Ha già registrato 5 mila presenze e abbiamo intenzione di prorogarla fino alla fine di febbraio. Il 5 gennaio abbiamo organizzato «Sinfonia per l'Unesco» con la Mitteleuropa Orchestra diretta da Nicola Valentini e stiamo lavorando a un progetto assieme alle altre città coronate dall'Unesco sul turismo scolastico finanziato dal nostro Ministero, sensibile ai progetti condivisi».

«Questo riconoscimento - ha ripreso - ci ha reso consapevoli di avere e possedere un patrimonio inestimabile, ma ha anche dato un input ulteriore all'economia: riceviamo infatti 20 mila visitatori l'anno e il numero sta crescendo». Dal canto suo, il vicepresidente della regione, Sergio Bolzonello non ha potuto che esprimere orgoglio «per un territorio capace di ospitare al meglio» e ha assicurato che «quest'estate sarà migliore di quella precedente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lexfest smaschera le fake news e l'odio in rete

Da oggi a domenica a Cividale il festival che mette a confronto giornalisti, magistrati e avvocati

### ➔ «VINO VERITAS»

#### Bastianich show «tonight» all'Orsone



Il re della ristorazione veste, stasera, i panni del cantante. L'estroso Joe Bastianich intratterrà la clientela del suo locale di Gagliano

di Cividale, Orsone, con una sorta di sintesi dello show «Vino veritas», proposto lo scorso anno al teatro Franco Parenti di Milano e in altre location, Friuli Venezia Giulia, però, escluso: arriva così il «recupero», che permetterà agli ospiti di ascoltare canzoni in inglese e in italiano a matrice autobiografica e aneddoti sulla vita del noto giudice di MasterChef. La serata, che al concertino abbinerà un menù in perfetto stile americano, è sold out. (l.a.)

di LUCIA AVIANI

Parte dal locale, «Lexfest», prefiggendosi di allargare via via il raggio d'indagine. L'annuale festival cividalese che scandaglia le sfere, spesso sovrapposte, della giustizia e del giornalismo, analizzando forme, modalità e prospettive dell'interrelazione fra di esse, si aprirà stamattina (a palazzo de Nordis, in piazza Duomo) con una tavola rotonda sul tema «Sistema giustizia a Udine. Efficienza e orizzonti»: a tratteggiare il quadro saranno Maurizio Conti, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, il questore Claudio Cracovia, il prefetto Vittorio Zappalorto, Paolo Corder, presidente del Tribunale udinese, e il procuratore capo Antonio De Nicolò. La tavola rotonda comincerà alle 11, subito dopo i saluti delle autorità (previsti per le 10.30), anticipati alla vigilia dal benvenuto agli ospiti da parte del sindaco Stefano Balloch: «È un piacere e un onore - dichiara - accogliere la terza edizione della ker-



Da oggi a domenica Cividale ospiterà il confronto su giornalismo e giustizia

messe nazionale LexFest, che si protrarrà, con un intenso programma, fino a domenica. Grazie a questo evento Cividale si trasforma, per tre giorni, in capitale italiana della giustizia, teatro di conversazioni e confronti che avranno per protagonisti esponenti del Consiglio superiore della magistratura, dell'Associazione nazionale magistrati, dell'avvocatura, dell'università, del giornalismo. Il «viaggio» si addenterà

in un'infinità di argomenti, scandagliandoli nelle singole sfaccettature: si parlerà di whistleblowing, di fake news e odio in rete, dei confini fra diritto, tutela dell'ambiente e imprese, della spettacolarizzazione del processo, della questione delle Litigation PR e della grande riforma europea della privacy. Saranno offerti - conclude il primo cittadino - focus su best practice innovative, come il software My Governance, sul



tema dell'occupazione abusiva e dei diritti dei proprietari, sull'attualissimo problema del cyberbullismo, sulla funzione rieducativa del carcere». E infatti il programma della mattinata include uno spazio per la Compagnia #SINE-NOMINE, della casa di reclusione di Spoleto, dove il teatro viene utilizzato come mezzo per il reinserimento sociale. La prima sessione del festival, frutto di un'intuizione del giornalista e spin doctor Andrea Camaiora, si concluderà con la premiazione degli elaborati degli allievi delle scuole primarie di Cividale, chiamati a dire la propria (e ne è uscito un carousel-

lo incantevole, specchio della limpidezza e della spontaneità dei bambini) sulle dicotomie bugia-verità e giusto-sbagliato: a conferire i riconoscimenti saranno la rettrice del Convitto Paolo Diacono, Patrizia Pavatti, e il già procuratore nonché presidente del comitato scientifico di Lexfest Carlo Nordio, che proprio ieri è stato nominato ai vertici della giuria dei letterati per la 56ª edizione del Premio Campiello. Le attività riprenderanno alle 15 con il contributo dell'avvocato Luca Bolognini, che relazionerà sulla citata riforma della privacy; toccherà poi al giornalista Luca Teleso (Radio 24), che proporrà una conversazione dal titolo «Colpa, vendetta, perdono negli anni di piombo». Riflettori quindi sugli studenti del Convitto Paolo Diacono e del liceo Da Vinci - Pascoli di Gallesse, che saranno impegnati in una disputatio filosofica sulla responsabilità dei siti web e dei social nella proliferazione delle fake news. Alle 18.15 speech di Oliviero Drigani, presidente della Corte d'appello di Trieste, e infine colloquio del vicepresidente del Csm Giovanni Legnini con Giovanni Negri, de Il Sole 24 Ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA